QUINDICINALE di CONFAGRICOLTURA BOLOGNA

BOLOGNA AGRICOLA INFORMA

PERIODICO DI INFORMAZIONE PER GLI IMPRENDITORI AGRICOLI

Anno XXXI n° 08 30 Aprile 2024

IN QUESTO NUMERO

1. **Immobiliare Confagricoltura Bologna s.r.l. - Convocazione Assemblea Ordinaria dei Soci.**
2. **Elezioni cariche sociali di Confagricoltura Bologna - Convocazione Assemblee Zonali e Convocazione Assemblee Generali ordinarie dei soci.**
3. **Ristrutturazione riconversione vigneti. Annualità 2024.**
4. **Lavoratori extracomunitari. Attribuzione territoriale delle quote 2024.**
5. **L'agricoltore custode dell'ambiente e del territorio.**
6. **Imprenditoria giovanile nuove norme.**

*****



1) Immobiliare Confagricoltura Bologna s.r.l. - Convocazione Assemblea Ordinaria dei Soci.

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale è convocata, in prima convocazione, per il 29 aprile 2024 alle ore 06:00 e in seconda convocazione, per **martedì 7 maggio 2024, alle ore 10.00** (presso la Sala Riunioni di Confagricoltura Bologna, Via B. Tosarelli, n. 155, Villanova di Castenaso - Bo) l'**Assemblea Generale Ordinaria dei Soci** per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno::

- *Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2023: deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- *Varie ed eventuali*

Il Presidente

Gianni Tosi

Immobiliare
Confagricoltura Bologna s.r.l.

*****



2) Elezioni cariche sociali di Confagricoltura Bologna

CONVOCAZIONE ASSEMBLEE ZONALI

A norma dell'art. 10 dello Statuto della Confagricoltura sono convocate le Assemblee zonali per il rinnovo delle cariche sociali, per il triennio 2024 – 2026.

Le elezioni si terranno a livello zonale sia per quanto attiene i Sindacati di Categoria sia per quanto attiene le Sezioni di Prodotto; parimenti, a livello zonale, sarà eletto il Comitato di Zona e le relative cariche.

I soci eleggeranno, mediante tre distinte schede di votazione, i predetti organismi.

Fino a 15 giorni prima della data fissata per le elezioni, e quindi entro il 7 maggio 2024, potranno essere presentate le candidature sottoscritte da almeno dieci soci della zona.

Le elezioni di cui sopra sono fissate per

mercoledì 22 maggio 2024, a partire dalle ore 9.00 sino alle ore 17.00.

Le elezioni si terranno presso gli uffici zona di Bazzano, Bologna, Imola (presso anche il recapito di Medicina), San Giorgio di Piano e San Giovanni in Persiceto.

Il Vicepresidente
Marco Caliceti

Confagricoltura Bologna

CONVOCAZIONE ASSEMBLEE GENERALI ORDINARIE DEI SOCI

E' convocata per martedì 30/04/2024 alle ore 6.00 in 1°convocazione, e **mercoledì 5 giugno 2024, alle ore 9.30** in 2° convocazione, presso il **Savoia Regency Hotel** (in Via del Pilastro, n. 2, Bologna) l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci per l'approvazione del bilancio Consuntivo 2023.
L'Assemblea seguirà il seguente o.d.g.:

1. Comunicazioni del Vicepresidente
2. Approvazione del bilancio consuntivo di Confagricoltura Bologna anno 2023
3. Varie ed eventuali

E' altresì convocata per mercoledì 5/06/2024 alle ore 6.00 in 1°convocazione, e **mercoledì 5 giugno 2024, alle ore 10.30** in 2° convocazione, l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci per il rinnovo delle cariche sociali di Confagricoltura Bologna.

1. L'Assemblea seguirà il seguente o.d.g.:
2. Comunicazioni del Vicepresidente
3. Rinnovo cariche sociali per il triennio 2024 – 2026: elezione del Presidente, dei Due Vicepresidenti, degli otto componenti del Consiglio Direttivo, dei membri del Collegio dei Revisori dei Conti e dei Probiviri.
4. Varie ed eventuali



Ogni socio ha diritto ad un solo voto. Non è ammesso il voto per delega.

Al termine delle Assemblee è previsto un rinfresco.

Il Vicepresidente
Marco Caliceti

N.B. Si ricorda agli associati che, ai sensi del vigente Statuto della Confagricoltura di Bologna, **le candidature dovranno pervenire almeno 15 giorni prima della data fissata per le elezioni, e quindi entro il 21 maggio 2024, sottoscritte da almeno dieci soci.**

Per ulteriori informazioni contattare la Segreteria di Confagricoltura Bologna (Dott. ssa Maria Stefania Devescovi, Tel. 051/783919; E-mail. bologna@confagricoltura.it oppure s.devescovi@confagricolturabologna.it).

Confagricoltura Bologna

*****

3) Ristrutturazione riconversione vigneti. Annualità 2024.



E' stato approvato il nuovo Bando ristrutturazione e riconversione vigneti, gli interventi si applicano sul territorio della Regione Emilia -Romagna nelle aree di produzione delimitate dai disciplinari dei vini DO e IGT regionali.

Beneficiari sono gli **imprenditori agricoli**, singoli e associati, che conducono vigneti con varietà di uve da vino o che detengono autorizzazioni al reimpianto valide e che al momento della presentazione della domanda di sostegno, rientrano in una delle seguenti casistiche:

1. domanda di autorizzazione al reimpianto;
2. comunicazione di intenzione all'estirpazione per successiva domanda di autorizzazione al reimpianto;
3. comunicazione di fine lavori di una estirpazione già effettuata e compilata nel sistema informativo del potenziale viticolo;
4. comunicazione per il riconoscimento di vigneti eroici o storici (limitatamente ad interventi su vigneti eroici o storici);
5. devono risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con fascicolo digitale formalmente corretto e validato;
6. avere in conduzione una superficie pari ad almeno la superficie oggetto di intervento;
7. essere **in regola con la normativa in materia di potenziale viticolo**;
8. rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
9. prevedere un intervento di superficie **uguale o maggiore di 0,5 ettari** (può essere raggiunta anche sommando le superfici relative a più interventi)
10. **non risultare esclusi** dall'intervento settoriale della Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti e non avere provvedimenti di esclusione.
11. non avere presentato **rinuncia per domande ammesse a contributo sull'ristrutturazione e riconversione in campagne precedenti** nel periodo compreso fra il 1 gennaio 2024 e il termine di presentazione domanda di sostegno,
12. avere adempiuto nell'anno 2023 alle prescrizioni del Servizio Fitosanitario regionale relativamente alla lotta obbligatoria per contenere la diffusione della **Flavescenza dorata**.

L'impresa dovrà inoltre avere una **posizione previdenziale regolare**.

Le **operazioni** di riconversione e ristrutturazione ammissibili sono:
a) la **riconversione varietale** che consiste nel reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, di una diversa varietà di vite;
b) la **ristrutturazione**, che consiste:

- nella diversa collocazione del vigneto;
- nel reimpianto del vigneto sulla stessa particella ma con modifiche alla forma di allevamento o al sesto di impianto;
- la messa in opera e **modificazioni delle strutture di** sostegno finalizzati ad una razionalizzazione del sistema di allevamento;
- **reimpianto** di vigneti a seguito di un'estirpazione obbligatoria **per ragioni sanitarie**;

Il sostegno alla ristrutturazione e alla riconversione dei vigneti prevede:

- la compensazione per i mancati redditi, fissata in **3.000,00 €/ha** nel caso di reimpianto a seguito di estirpo.
- è riconosciuta un contributo massimo di **1968,00 €/ha** quale sostegno per **i costi di estirpazione** smaltendo la palificazione presso un centro autorizzato.
- il contributo ai **costi di ristrutturazione e riconversione** è erogato al **50%** dei costi effettivamente sostenuti nei limiti dei costi standard unitari.

La domanda di sostegno deve essere presentata entro le ore **13.00 di venerdì 14 giugno 2024.**

Si precisa che le operazioni di estirpazione collegate a domande di sostegno devono essere **effettuate a partire da sabato 31 agosto 2024 pena l'esclusione dai contributi.**

I beneficiari possono rinunciare al contributo, senza incorrere nelle penalità inviando una comunicazione scritta all'ufficio territoriale competente entro il **trentesimo giorno antecedente la scadenza della prima domanda di pagamento**.
È possibile presentare una domanda di **variante** (almeno 60 giorni prima della data di termine dei lavori) ovvero la **variazione del cronoprogramma** dell'operazione o una **comunicazione di modifica minore** al progetto, es: la variazione delle caratteristiche del vigneto autorizzato (vitigno, sesto d'impianto, forma di allevamento); la modifica della localizzazione geografica (es. foglio e particella) dell'intervento.

Le **fatture elettroniche** relative agli interventi oggetto di finanziamento dovranno riportare nella causale la seguente dicitura:

"Reg. (UE) n. 2021/2115 - Ristrutturazione vigneti, Campagna 2024/2025"

fino alla pubblicazione sul BURERT del ***numero CUP*** rilasciato in fase di concessione.

Inoltre, nelle fatture di acquisto delle **barbatelle il vivaista** dovrà riportare la categoria del materiale vivaistico fornito, se "certificato" o "standard"; in assenza di tale indicazione il beneficiario **dovrà allegare alla domanda di pagamento copia fotostatica leggibile di tutte le etichette presenti sui mazzi o fasci di barbatelle** acquistate.
Non è ammissibile l'utilizzo di materiale vivaistico ottenuto in ambito aziendale.

n.	Tipologia di intervento	Tipologia di Impianto	Range di densità (piante/Ha)	Tipologia vigneto	Costo semplificato (€/Ha)
1	Impianto	Spalliera	da 2.000 a 3.774	Pianeggiante	22.698,00
2				Pendenza > 15%	22.895,00
3				Viticoltura eroica	29.507,00
4			da 3.775 a 4.107	Pianeggiante	23.854,00
5				Pendenza > 15%	24.063,00
6				Viticoltura eroica	31.010,00
7			da 4.108	Pianeggiante	25.651,00
8				Pendenza > 15%	25.876,00
9				Viticoltura eroica	33.346,00
10		Alberello		Pianeggiante	16.546,00
11				Pendenza > 15%	16.620,00
12				Viticoltura eroica	21.510,00
13		Pergola	fino a 3.251	Pianeggiante	32.729,00
14				Pendenza > 15%	32.937,00
15				Viticoltura eroica	42.548,00
16			da 3.252	Pianeggiante	37.030,00
17				Pendenza > 15%	37.262,00
18				Viticoltura eroica	48.139,00
19	Estirpazione				1.968,00
20	Analisi del terreno (pH, conducibilità, tessitura, calcare totale,				94,00 €/analisi; (massimo 1

(A. Caprara)

*****

4) Lavoratori extracomunitari. Attribuzione territoriale delle quote 2024. Circolare del Ministero del Lavoro.

Con circolare n. 1109 del 10 aprile scorso il Ministero del Lavoro onde consentire (da parte dei SUI - Sportelli Unici per l'Immigrazione) il rilascio del **nulla osta** per l'ingresso, nel nostro paese, di lavoratori non comunitari ha dato seguito alla **ripartizione territoriale delle quote**; ciò sia relativamente alle quote per lavoro subordinato stagionale che non stagionale ed autonomo.

La ripartizione è stata disposta tenendo conto delle risultanze del Click-day del 25 marzo 2024 considerando quindi le istanze pervenute sul sistema informatico del Ministero dell'Interno in relazione al DPCM anno 2023.

Al riguardo si osserva come, alla data del 26 marzo 2024, il sistema ministeriale abbia recepito 243.883 pratiche per lavoratori subordinati (non stagionali) provenienti da Paesi con cui l'Italia ha accordi di cooperazione, 112.400 domande per lavoratori subordinati non stagionali e 332.724 domande di stagionali per il settore agricolo e il turismo.

La circolare ministeriale precisa, sulla base della vigente normativa che "*… il sistema SPI 2.0 impegnerà automaticamente le quote che la scrivente assegnerà sul SILEN, previste a livello provinciale, per singola istanza, ordinata secondo la cronologia di invio, con riguardo agli ingressi di lavoratori non comunitari per lavoro subordinato stagionale e non, ai fini del rilascio del nulla osta da parte degli Sportelli Unici per l'Immigrazione…*".
Relativamente alle quote per la conversione dei permessi di soggiorno in lavoro subordinato e autonomo si conferma la competenza dell'Ispettorato territoriale del lavoro onde " *impegnare definitivamente la relativa quota al momento del rilascio del parere di competenza allo Sportello Unico per l'Immigrazione*".

La circolare provvede, poi sulla base dei rilevati e pervenuti dati del fabbisogno di manodopera non comunitaria nei settori produttivi indicati dal DPCM, ad assegnare per l'anno 2024 a livello territoriale tramite il sistema SILEN, le quote meglio precisate negli allegati 1,2 e 3 della circolare.
In particolare per il lavoro subordinato non stagionale :

- n. 25.000 quote indistinte riservate a lavoratori di Paesi che hanno già sottoscritto accordi o intese di cooperazione in materia migratoria e destinate agli ingressi per lavoro subordinato non stagionale nei settori dell'autotrasporto merci per conto terzi, edilizia, turistico-alberghiero, meccanica, telecomunicazioni, alimentare, cantieristica navale, trasporto passeggeri con autobus, pesca, acconciatori, elettricisti e idraulici;
- 90 quote per ingresso di lavoratori di origine italiana, residenti in Venezuela;
- 180 quote per ingresso di apolidi e rifugiati riconosciuti dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati o dalle autorità competenti nei Paesi di primo asilo o di transito;
- 9.500 quote riservate a lavoratori subordinati non stagionali nel settore dell'assistenza familiare e socio-sanitaria, a prescindere dai paesi di origine, (all. 1);
- 20.000 quote previste per Paesi con i quali nel corso del triennio entrino in vigore accordi

di cooperazione in materia migratoria): n. 4.000 quote riservate a lavoratori della Tunisia *(v. "Memorandum di Intesa firmato tra Italia e Tunisia il 20 ottobre 2023"*, esclusivamente per lavoro subordinato non stagionale); n. 6.000 quote riservate a lavoratori dell'India *(v. Accordo in materia di migrazione e mobilità sottoscritto il 2 novembre 2023 tra Italia e India,* ed entrato in vigore il 1° aprile 2024);

- 4.150 quote destinate alle conversioni di permessi di soggiorno per lavoro stagionale e permessi di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo rilasciati a cittadini di Paesi terzi da altro Stato membro UE in lavoro subordinato e autonomo, (all. 2).

Per quanto riguarda il lavoro subordinato stagionale:

- 23.000 quote per istanze di lavoro stagionale nei settori agricolo e turistico alberghiero;
- 4.000 quote riservate a lavoratori dell'India (*v. Accordo in materia di migrazione e mobilità sottoscritto il 2 novembre 2023 tra Italia e India*, ed entrato in vigore il 1° aprile 2024); si ricorda che sono 12.000 le quote previste per Paesi con i quali nel corso del triennio entrino in vigore accordi di cooperazione in materia migratoria;
- 50 quote per richieste di lavoro stagionale in favore di apolidi e rifugiati riconosciuti dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati o dalle autorità competenti nei Paesi di primo asilo o di transito;
- 1.000 quote per richieste di nulla osta al lavoro stagionale pluriennale;
- 30.000 quote riservate alle istanze di lavoro stagionale (anche pluriennale) nel settore agricolo provenienti dalle organizzazioni professionali dei datori di lavoro: Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Copagri, Alleanza delle cooperative (Lega cooperative, Confederazione cooperative, Associazione Generale Cooperative Italiane);
- 5.700 quote riservate alle istanze di lavoro stagionale (anche pluriennale) nel settore turistico provenienti dalle organizzazioni professionali dei datori di lavoro (all. 3).

La nota ministeriale precisa infine che le quote non ripartite a livello territoriale, restano nella disponibilità della Direzione Generale del ministero che con successiva comunicazione provvederà alle assegnazioni tenendo conto delle richieste pervenute agli Sportelli Unici per l'Immigrazione.
(M. Mazzanti)

*****

5) L'agricoltore custode dell'ambiente e del territorio.

Con un recente provvedimento (Legge n. 24 del 28 febbraio 2024 pubblicata in G.U. 14/03/2024).

Il nostro ordinamento (con effetto dal 29 marzo scorso) tenta di porre un freno (almeno culturale) alle fenomenologie sociali, economiche ed ambientali correlate alla fuga dalle campagne, al crescente impoverimento demografico dei piccoli insediamenti e dei centri rurali periferici, all'abbandono delle attività colturali agricole ed al collegato aggravamento dei rischi per il territorio e per favorire e contrastare il sempre più marcato dissesto idrogeologico.
Una norma piena di buoni propositi ma priva di risorse (all'art. 11 della legge si stanziano annualmente, per l'insieme delle dedotte fattispecie, ed in particolare per il premio istituendo De Agri Cultura, 20.000 euro!!!!).

Riaffermato il ruolo degli agricoltori di custodi dell'ambiente e del territorio (salvo quanto previsto dalla legge n. 194 del 2015 concernente "disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare") la nuova legge assegna (art. 2) all'agricoltore la custodia predetta a

tutti gli imprenditori agricoli - singoli o associati ed alle società cooperative del settore agricolo e forestale - che, oltre a dedicarsi alle attività di cui all'art. 2135 cod. civ., svolgano compiti connessi in generale alla tutela, valorizzazione e conservazione dell'ambiente, la manutenzione del territorio, la sistemazione e la salvaguardia dei terreni, la pulizia del sottobosco, la cura del paesaggio agrario, montano e forestale, la conservazione della biodiversità con la coltivazione di varietà vegetali locali e la cura degli animali, la protezione del suolo e delle risorse idriche; ancora centrale il contrasto all'abbandono delle attività agricole, la difesa dalle avversità e dagli incendi, al dissesto idrogeologico ed al consumo del suolo e alla perdita di biodiversità tutelando prati, siepi, boschi, le api e gli altri insetti impollinatori.



Non manca il ruolo delle regioni (art. 3) per la promozione della figura dell'agricoltore custode.
La legge (art. 4) accorda al custode agricoltore la prelazione in caso di definizione di contratti e convenzioni con la pubblica amministrazione in caso (ex art. 14 D.Lgs. n228/2001) di promozione delle vocazioni produttive del territorio, per le attività di tutela delle produzioni di qualità e delle tradizioni alimentari locali, per la stipula delle convenzioni per le attività funzionali alla sistemazione e alla manutenzione del territorio.

Gli agricoltori custodi dell'ambiente e del territorio possono essere iscritti in un apposito ed istituendo elenco regionale (art. 5).

Come si accennava la norma prevede ed istituisce, presso la Presidenza del Consiglio, un nuovo premio al merito (att. 10) denominato "De agri cultura" in favore degli agricoltori che si siano distinti nel settore primario per aver prodotto beni di elevata qualità con l'impiego di innovazioni tecnologiche o l'adozione di tecniche e metodi di coltivazione integrata, ecocompatibile e sostenibile; interessati al premio anche gli agricoltori che abbiano progetti innovativi tali da accrescere la competitività nel settore agricolo. La legge (art. 6) istituisce poi anche la Giornata nazionale dell'agricoltura per esaltare il ruolo nel paese dell'agricoltura.

Buone notizie quindi gli agricoltori italiani che oltre al Cavalierato di Vittorio Veneto (difficile oggi da perseguire per l'anagrafe impediente) potranno essere iscritti anche all'albo dei custodi dell'ambiente e del territorio, come al Lions o al Rotary.
(M. Mazzanti)

*****



6) Imprenditoria giovanile nuove norme

Pubblicata in G.U. La nuova legge 15 marzo 2024, n. 36, avente per oggetto "*Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo*". La norma definisce (art. 2) i criteri in base ai quali le imprese e gli imprenditori del settore primario, operanti nel settore ex art. 2135 cod.civ., possano essere definiti "impresa giovanile agricola" e "giovane imprenditore agricolo".

Anche sulla base dei regolamenti (UE) N. 1305/2013, del regolamento (UE) n. 2115/2021 (art. 154, paragrafo 1) e regolamento (UE) n. 2115/2021 - nonché sulla base del Piano Nazionale strategico della PAC 2023-2027 - questi i requisiti soggettivi: l'imprenditore deve avere una età superiore a diciotto e inferiore a quarantuno anni compiuti, in caso di società di persone e cooperative, almeno la metà dei soci deve rientrare nel predetto ambito di età viceversa nelle società di capitali, almeno la metà del capitale sociale deve essere sottoscritta da soggetti appartenenti alla indicata fascia di età; parimenti almeno la metà degli organi di amministrazione deve essere composta da soggetti rientranti nella fascia di età precitata; la normativa nazionale specifica altresì i criteri in base ai quali il giovane agricoltore potrà essere definito "capo dell'azienda" prevedendosi all'uopo requisiti di formazione e livelli di competenze. La norma (art. 3, comma 1) promuove un Fondo per il primo insediamento dei giovani in agricoltura, con una dotazione di 15 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024 e nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato.



Il fondo può finanziare o cofinanziare l'acquisto di terreni e strutture necessari per l'avvio dell'attività imprenditoriale agricola, l'acquisto di beni strumentali, con priorità per beni volti ad accrescere l'efficienza aziendale e a introdurre innovazioni relative al prodotto, alle pratiche di coltivazione e di manutenzione naturale dei terreni e al processo di coltivazione dei prodotti attraverso tecniche di precisione; fondi per l'ampliamenti dell'unità minima produttiva e l' acquisto di complessi aziendali già operativi.

La legge (art. 4) stabilisce agevolazioni fiscali per il primo insediamento giovanile attraverso il diritto di optare, assolvendo gli oneri fiscali (imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, delle relative addizionali e dell'imposta regionale sulle attività produttive - IRAP) pagando l'aliquota del 12,5% (base imponibile è il reddito d'impresa prodotto nel periodo d'imposta).

Dal regime predetto sono escluse le attività per le quali già si applica un regime a forfait ex art. 32 del D.P.R. n. 917 del 1986 TUIR quali la coltivazione silvicoltura e allevamento di animali con mangimi ottenibili per almeno ¼ dal terreno; produzione di vegetali con strutture fisse o mobili, anche provvisorie, se la superficie utilizzata non eccede il doppio di quella del terreno su cui la produzione insiste; le attività di cui all'art. 2135, terzo comma, cod. civ., dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione , ancorché non svolte sul terreno, di prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo, del bosco o dall'allevamento degli animali ex D.M. 13.2.2015, agriturismo, enoturismo e oleoturismo; allevamento ex art. 56 del TUIR, attività indicate all'art. 56-bis del TUIR ed infine la produzione di agro energie (art. 1, comma 413, della l. 23.12.2005, n. 266).

). La norma prevede (art.5) agevolazioni in caso di acquisto di terreni agricoli (riduzione dei costi notarili) per valori sino a € 200.000,00; in sostanza l'onorario del notaio rogante andrà calcolato nella misura prevista dal D.M. 20.7.2012, n. 140, ridotto alla metà.

Ancora ai giovani (se iscritti nelle relative gestioni INPS CD e IAP) in caso di acquisto/permuta di terreni agricoli potranno beneficiare della riduzione del 40% dei tributi (imposte di registro, ipotecarie e catastali) lo sconto si applica nella misura dell'80% delle spese sostenute entro il limite capitario di € 2.500,00.

Altri benefici minori (credito di imposta) sono previsti per la partecipazione a corsi di formazione utili alla gestione aziendale (art.6); il beneficio è riconosciuto sul 80% delle spese sostenute entro il limite capitario di € 2.500,00.

Modificata anche la norma sulla prelazione agraria (art.8) nel caso in cui vi siano più soggetti confinanti; in tal caso sono favoriti nell'ordine i giovani imprenditori agricoli seguiti dalle imprese giovanili agricole; in caso di parità di condizioni andranno valutati i livelli di conoscenze e competenze ex art. 4, comma 6, del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021).

Abrogato quindi il previgente e similare articolato (art. 7 del decreto legislativo n. 228 del 2001).

Costituito poi (art. 10) l'Osservatorio nazionale per l'imprenditoria e il lavoro giovanile nell'agricoltura (ONILGA) con compiti di analisi della normativa e di raccolta ed elaborazione dei dati circa l'occupazione dei giovani nel settore agricolo; la promozione di politiche attive per favorire la crescita dell'imprenditoria agricola giovanile, il supporto ad amministrazioni ed enti pubblici per la programmazione e l'attuazione di tali iniziative; il monitoraggio circa l'attuazione delle misure previste dalla legge istitutiva. Norme specifiche previste per le province autonome di Trento e Bolzano che potranno erogare incentivi in favore di misure e programmi per agevolare il ricambio generazionale nelle imprese agricole, la gestione dei servizi di sostituzione ed il mantenimento dell'unità aziendale.
(M. Mazzanti)

Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 Conv. In L. 27/02/04
n. 46 art. 1, comma 2
Reg. Canc. Tribunale di Bologna
n. 6240 del 04/01/1994

Direttore Responsabile Massimo Mazzanti
Redazione Maria-Stefania Devescovi
Editrice
Confagricoltura Bologna - Unione Prov. Agricoltori
Via Tosarelli, n. 155 - 40055 Villanova di Castenaso (BO)
Tel. 051.78.39.19 Fax. 051.78.39.00

Questa testata è associata a
USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Consultabile sul nostro sito: **www.confagricoltura.org/bologna/**